



Coelitus Victoria

Foglio di collegamento

Basilica Santa Maria della Vittoria - S. Vito dei Normanni

SETTE OPERE PER ESERCITARSI

La relazione annuale della nostra Caritas parrocchiale, a pag. 3 di questo foglio mensile, ci richiama un aspetto importante della vita cristiana: l'attenzione verso i poveri. La nostra Caritas è un segno di tale attenzione. Un segno modesto, in proporzione alle nostre forze, ma stabile e concreto.

Ci sono tante forme di povertà, antiche e nuove. Molte volte la povertà deriva da ingiustizie; perciò, se vogliamo superarla, ognuno deve fare la sua parte per promuovere la giustizia sociale. Ma di fronte ai bisogni immediati delle persone, resta sempre tanto spazio per la carità, secondo le possibilità di ognuno.

Nella tradizione cristiana esistono due elenchi di opere: 7 opere di misericordia corporale e 7 opere di misericordia spirituale. Si chiamano opere di *misericordia*, perché manifestano un cuore misericordioso, aperto verso le *miserie* del prossimo. Opere di misericordia corporale sono quelle che riguardano i bisogni materiali. Opere di misericordia spirituale, invece, sono quelle che riguardano i bisogni spirituali delle persone.

Il primo elenco, che molti ricordano a memoria, è quello delle opere di misericordia corporale:

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini.
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i morti

Questo elenco è preso quasi interamente da

una parabola evangelica (Mt 25,31-46). *Sul Foglio del prossimo mese cercheremo di spiegare brevemente ognuna di queste opere, anche con qualche attualizzazione.* Per il momento diciamo solo che si tratta di un elenco esemplificativo, cioè sono solo alcuni esempi di quello che si può fare per soccorrere le forme di povertà materiale.

Si potrebbero fare tanti altri esempi. Tuttavia se ci esercitiamo in queste 7 opere, diventeremo capaci di intervenire anche in tante altre situazioni che si possono presentare. Sono 7 modi per allenarci ad avere un cuore sensibile e generoso.

Diamoci da fare, dunque. La quaresima che inizia tra pochi giorni è un tempo molto adatto per questo "allenamento".

don Fabio

La nuova sede della nostra Caritas in via Belprato, n.17. Il vestiario usato è accettato solo se controllato dagli operatori (il giovedì dalle 18 alle 19)





Il magistero del Papa

QUESTIONE AMBIENTALE E PROSPETTIVA del “VOLTO”

(Dall’omelia del Papa il 1° gennaio 2010)

Fratelli nell’Episcopato e nel Sacerdozio, Signori Ambasciatori, cari amici! Meditare sul mistero del volto di Dio e dell’uomo è una via privilegiata che conduce alla pace. Questa, infatti, incomincia da uno sguardo rispettoso, che riconosce nel volto dell’altro una persona, qualunque sia il colore della sua pelle, la sua nazionalità, la sua lingua, la sua religione. Ma chi, se non Dio, può garantire, per così dire, la “profondità” del volto dell’uomo? In realtà, solo se abbiamo Dio nel cuore, siamo in grado di cogliere nel volto dell’altro un fratello in umanità, non un mezzo ma un fine, non un rivale o un nemico, ma un altro me stesso, una sfaccettatura dell’infinito mistero dell’essere umano. La nostra percezione del mondo e, in particolare, dei nostri simili, dipende essenzialmente dalla presenza in noi dello Spirito di Dio. E’ una sorta di “risonanza”: chi ha il cuore vuoto, non percepisce che immagini piatte, prive di spessore. Più, invece, noi siamo abitati da Dio, e più siamo anche sensibili alla sua presenza in ciò che ci circonda

Il mio *Messaggio* per l’odierna XLIII Giornata Mondiale della Pace: “Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato”, si pone all’interno della prospettiva del volto di Dio e dei volti umani. Possiamo, infatti, affermare che l’uomo è capace di rispettare le creature nella misura in cui porta nel proprio spirito un senso pieno della vita, altrimenti sarà portato a disprezzare se stesso e ciò che lo circonda, a non avere ri-

spetto dell’ambiente in cui vive, del creato. Chi sa riconoscere nel cosmo i riflessi del volto invisibile del Creatore, è portato ad avere maggiore amore per le creature, maggiore sensibilità per il loro valore simbolico. Specialmente il *Libro dei Salmi* è ricco di testimonianze di questo modo propriamente umano di relazionarsi con la natura: con il cielo, il mare, i monti, le colline, i fiumi, gli animali... “Quante sono le tue opere, Signore! – esclama il Salmista – / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature” (*Sal* 104/103,24).

In particolare, la prospettiva del “volto” invita a soffermarsi su quella che, anche in questo *Messaggio*, ho chiamato “ecologia umana”. Vi è infatti un nesso strettissimo tra il rispetto dell’uomo e la salvaguardia del creato. “I doveri verso l’ambiente derivano da quelli verso la persona considerata in se stessa e in relazione agli altri” (*ivi*, 12). Se l’uomo si degrada, si degrada l’ambiente in cui vive; se la cultura tende verso un nichilismo, se non teorico, pratico, la natura non potrà non pagarne le conseguenze. Si può, in effetti, constatare un reciproco influsso tra volto dell’uomo e “volto” dell’ambiente: “quando l’ecologia umana è rispettata dentro la società, anche l’ecologia ambientale ne trae beneficio” (*ibid.*; cfr *Enc. Caritas in veritate*, 51).

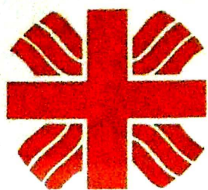
BENEDETTO XVI

*Per una riflessione
su questo testo del Papa
si può leggere il commento
di **Vitalba Lo Re**
nella rubrica*

*“IL MAGISTERO DEL SANTO PADRE”
sul nostro sito internet:
www.santamariadellavittoria.it*

*Sullo stesso sito si possono leggere
varie note di cronaca
sulla vita della nostra comunità
nella rubrica:
“CRONACA PARROCCHIALE”*

L' ATTIVITA' DELLA NOSTRA CARITAS



Basilica S.Maria della Vittoria

CARITAS PARROCCHIALE

"don Luigi Carriero"

Il 2009 è terminato da poco. E' tempo di bilanci per valutare aspetti positivi e negativi del proprio lavoro. La nostra Caritas parrocchiale segue circa 80 famiglie bisognose. Una parte notevole del nostro lavoro consiste nel ritirare e nel distribuire, con frequenza quindicinale, dei generi alimentari messi a disposizione dal Banco Alimentare di Taranto. Possiamo dare in maniera dettagliata i quantitativi dei prodotti ritirati e distribuiti. Quest'anno i prodotti ritirati ed erogati sono aumentati del 50%. L'aumento dei prodotti significa anche che il nostro lavoro come Caritas è aumentato.

In collegamento con il Banco Alimentare, la nostra Caritas ha gestito anche l'intera operazione della Giornata della colletta alimentare, lo scorso 28 novembre, con tutto ciò che comporta: raccolta, imballaggio, consegna presso i magazzini del Banco Alimentare. Abbiamo raccolto 13 quintali di prodotti di prima necessità: un obiettivo insperato raggiunto grazie alla sensibilità della comunità parrocchiale e di tutti i cittadini sanvitesi che sono stati coinvolti in quest'iniziativa.

Nel 2009 la nostra comunità della Chiesa Madre ha realizzato anche un'altra raccolta per i poveri proprio il giorno di S.Giuseppe, il 19 marzo. Per la prima volta si è organizzata questa raccolta con l'intenzione di onorare S. Giuseppe, santo della Provvidenza. In questa prima esperienza la risposta è stata più che positiva. I cesti, collocati in chiesa vicino la statua

Dalla "Relazione annuale della Caritas parrocchiale".

del Santo, si sono riempiti più volte con le buste che le persone portavano spontaneamente già dalla sera precedente. Cercheremo di organizzare ancora meglio per il prossimo 19 marzo.

Un altro canale di raccolta per la nostra Caritas è stato costituito dall' offertorio che si svolge in chiesa molte domeniche durante l'anno. Va sottolineata anche in questo caso la generosità che la comunità dimostra. Con una stima approssimativa, possiamo dire che attraverso l'offertorio della Messa domenicale e la raccolta speciale nella festa di S.Giuseppe, la Caritas ha ricevuto e distribuito circa 10 quintali di generi alimentari, da aggiungere a tutto quello che riguarda i prodotti del Banco Alimentare.

Per quanto riguarda il settore della distribuzione del vestiario, c'è da dire che è un servizio utile e richiesto. Attualmente si rivolgono a noi per questo una ventina di persone, per lo più le "badanti" che lavorano nel nostro paese, ma anche qualcuno del posto. Tutto si svolge con tranquillità. *Ricordiamo che non vengono accettati i capi di vestiario lasciati dietro la porta della Caritas, ma soltanto quelli consegnati a mano e controllati dai nostri operatori.*

Dagli inizi del mese di dicembre la Caritas è stata trasferita nella nuova sede in via Belprato n.17, nelle immediate vicinanze della nostra basilica. Lasciando i locali dell'abitazione di don Luigi Carriero, abbiamo voluto portare con noi il nome di questo sacerdote sanvite, speciale benefattore della nostra comunità. In segno di gratitudine, la nostra Caritas ha assunto la denominazione: Caritas Parrocchiale "Don Luigi Carriero". Una foto di don Luigi è stata collocata all'ingresso della nuova sede.

Franco NARDELLI

IN EVIDENZA

Febbraio ci porta i giorni di Carnevale.

*Anche l'allegria è benedetta da Dio, se è pulita. Ci sono tanti modi per divertirsi.
Con la nostra libertà scegliamo quei modi che ci lasciano allegri e in grazia di Dio.*

Febbraio ci porta l'inizio della Quaresima.

*E' tempo di impegno forte per prepararsi bene alla Pasqua.
Con la nostra libertà, assumiamo impegni concreti per vivere bene questo periodo.*

FEBBRAIO 2010 - NELLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE

martedì 2 febbraio	Festa della Presentazione al Tempio (Candelora) ore 18: benedizione delle candele, processione interna e S.Messa
Giovedì 4 febbraio	1° giovedì del mese ore 19 Adorazione eucaristica comunitaria. (partecipa la confraternita del SS. Sacramento)
Domenica 7 febbraio	"Giornata della vita": benedizione delle mamme "in attesa" ore 19,00 Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mercoledì 10 febbraio	ore 16,45 formazione carmelitana (Terz'Ordine e confraternita)
Giovedì 11 febbraio	Beata Vergine di Lourdes ore 17: rosario meditato ore 17,30: Celebrazione Mariana (la celebrazione cittadina per gli ammalati quest'anno si terrà presso la parrocchia di S. Domenico)
Mercoledì 17 febbraio	Inizio del TEMPO di QUARESIMA ore 18: Celebrazione comunitaria delle Ceneri ore 20,30: Preghiera della Compieta (con imposizione ceneri per chi rientra più tardi dal lavoro)
Giovedì 18 febbraio	ore 19 Catechesi degli Adulti e proposte per la "Lectio divina" quaresimale
Venerdì 19 febbraio	ore 18 Via Crucis (ogni venerdì di quaresima)
Lunedì 22 febbraio	Cattedra di S.Pietro ore 19 nel Salone parrocchiale conferenza dell'Avv. Lorenzo Maggi sul tema: <i>La questione ambientale nel magistero di Benedetto XVI</i>